



## COLLEGIO NAZIONALE MAESTRI DI SCI ITALIANI RELAZIONE AL RENDICONTO GENERALE AFFERENTE ALL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2021

Cari Presidenti, cari Delegati,

La relazione che accompagna il rendiconto consuntivo 2021, redatto in forma finanziaria pubblica, pone in luce i temi e i progetti ai quali questo Collegio si è maggiormente dedicato nel corso dell'esercizio in parola, anche in una prospettiva di continuità d'azione e di consolidamento delle attività indirizzate alla tutela della professione. Questo rendiconto chiude con un avanzo d'amministrazione pari a euro 31.925,02 anche se l'esercizio è stato quasi del tutto vissuto in una situazione emergenziale e, soprattutto, nella quale si è concretizzata una stagione invernale (quella 2020/2021) della quale custodiremo tutti un indelebile ricordo.

Mi consentirete di ripercorrere brevemente quell'inverno. Forse illusi che il peggio fosse passato, i mesi autunnali furono contrassegnati dal solito lavoro preparatorio, consapevoli che l'inverno sarebbe stato sicuramente difficile e per certi aspetti incerto, ma, in pari tempo, con l'aspettativa che, i maestri e le scuole di sci avrebbero potuto guardare al futuro con speranza. La storia, al contrario, è ben nota a tutti: una concatenazione di eventi unita ad un'altalena di provvedimenti ha di fatto messo fine ad una stagione mai iniziata. Potremo, purtroppo, ricordare quel 14 febbraio 2021 il momento in cui la montagna ha subito il peggior schiaffo della sua storia, in cui a poche ore dall'apertura degli impianti una doccia gelida ha annichilito definitivamente tutte le aspettative del popolo della montagna, di fatto, concretizzando il peggior incubo della Nostra decennale storia, l'*annus horribilis* delle montagne.

Trascorsa l'estate e con l'approssimarsi della stagione invernale (appena conclusa), in effetti l'approccio generale è parso completamente differente, una massiccia campagna vaccinale e una pluralità di misure straordinarie introdotte dal Governo hanno lentamente riportato alla normalità il quadro sanitario. Il Paese lentamente, ma solidamente, ha iniziato a riemergere da quel torpore che i *lockdown* prima e le limitazioni poi ne avevano imbrigliato le risorse e offuscato il futuro e con esso l'inverno 2021/2022 ha avuto inizio con un periodo di grande lavoro per tutti i maestri e le scuole di sci.

### **I sostegni economici del Governo ai maestri di sci italiani**

Merita un approfondimento il tema dei cd sostegni. Gli sforzi compiuti dal Col.Naz. unitamente all'A.M.S.I sono stati considerevoli, come convincente e risoluto è stato il Governo che ha riconosciuto una speciale provvista, assegnata **in esclusiva** a tutte le scuole e i maestri di sci, pari a 40 milioni di euro (decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41 convertito con modificazioni dalla legge 21 maggio 2021, n. 69) che nel corso del 2021 (in alcuni Collegi nei primi mesi del 2022), le Regioni e le Province autonome hanno ripartito e assegnato attraverso gli atti amministrativi di competenza. Come detto, si è trattato di un lavoro estenuante portato avanti con perizia, attenzione, discrezione e con un metodo improntato più alla logica del fare che dell'apparire, con cui Col.Naz. e A.M.S.I. hanno interloquito con il Governo e i vari ministeri, per far cogliere Loro il ruolo e l'importanza dei Maestri e delle scuole di sci nell'economia della montagna.



In questo contesto uno speciale ringraziamento a Maurizio Bonelli, presidente AMSI e consigliere delegato di Col.Naz. con il quale abbiamo lavorato a strettissimo contatto canalizzando risorse ed energie comuni in questa logorante ma, oggi lo possiamo dire, positiva attività che ha prodotto benefici tangibili a favore di tutti i maestri e le Scuole di sci italiane.

Proprio questa collaborazione ha evidenziato - una volta di più - l'opportunità di continuare a lavorare insieme all'Associazione per affrontare in modo congiunto e condiviso nuovi temi e appassionanti sfide nell'interesse dei Maestri di sci. In quest'ottica ritengo che la scelta del Direttivo (operata ad inizio di questa consiliatura) di localizzare la sede legale dell'Ente a Milano, in condivisione con A.M.S.I, seppur per certi aspetti impegnativa ma, sicuramente, sostenibile continui ad essere prioritaria anche in considerazione del prossimo quadriennio che culminerà con la XXV edizione dei Giochi Olimpici e Paralimpici invernali "Milano-Cortina 2026". Sul punto a rilevare è il contesto generale di questi ultimi due anni, caratterizzato da un costante stato emergenziale che non ha consentito di sfruttare pienamente la struttura la quale, ad ogni buon conto, è attiva, disponibile e presidiata anche grazie al supporto della segreteria dell'Associazione.

## **Il Protocollo per la riapertura degli impianti**

Già a partire dal mese di luglio iniziarono i lavori per condividere, con i principali attori della montagna, un protocollo specifico per la riapertura degli impianti. In tal senso congiuntamente a A.M.S.I, F.I.S.I, A.N.E.F. e FEDERFUNI condividemmo e trasmettemmo al Governo un documento con lo scopo di individuare i principi generali e le misure di prevenzione del contagio da SARS-CoV2, per la ripresa delle attività, destinato agli sciatori non agonisti e amatoriali per la stagione invernale 2021/2022.

È bene porre in luce non solo lo strumento, ma il valore estrinseco di questo elaborato che ha definito nel dettaglio le procedure di sicurezza per la salvaguardia dei lavoratori e degli utenti, ma rappresenta quello spirito di collaborazione e di comunione d'intenti che sarebbe auspicabile continui a orientare gli operatori tecnici e, in pari tempo, sia foriero di qualificare la montagna e il suo tessuto economico/sociale.

## **La campagna promozionale "Si riparte insieme, vivi la Montagna"**

Grazie alla disponibilità della F.I.S.I. (in considerazione delle risorse identificate nel contesto della convenzione stipulata con la Federazione poi rinegoziate nell'anno 2021 alla luce dell'impossibilità oggettiva della Federazione di perseguire gli obiettivi di aggiornamento della piattaforma tecnica, causa pandemia), nel corso dell'autunno il Direttivo stabilì di adibire parte di questa economia per una campagna promozionale allo scopo di rilanciare la stagione invernale allora in partenza. Come noto fu strutturata, nell'ambito della seduta del 5 novembre 2021, una commissione di lavoro composta dai consiglieri Pier Paolo Ballarè, Maurizio Bonelli, Paolo Broglio, Gloria Carletti e Alesi Lorenzo. Le tempistiche d'attuazione e l'organizzazione pratica e logistica della campagna si dimostrarono, fin da subito, estremamente ridotte rispetto al tempo a disposizione, tuttavia la commissione, però con estrema determinazione.



L'elemento qualificante fu la volontà di realizzare un progetto, non tanto per farlo, ma per costruire un'azione che potesse promuovere l'intera categoria, da visualizzare come un investimento sulla figura del maestro di sci e delle scuole, formulando un progetto che, una volta messo a terra, potesse ottenere la giusta risonanza mediatica, cosa che poi puntualmente si è verificata.

Certamente il buon esito della campagna è da attribuire ad una pluralità di elementi quali:

- la disponibilità e il contributo dell'Ufficio stampa F.I.S.I. guidato da Max Vergani che ha coordinato, d'intesa con l'addetto stampa di A.M.S.I. Giovanni Milazzo, i rapporti con i *media* in particolar modo con i due vettori principali ovvero La Gazzetta dello Sport e la stazione radiofonica RTL 102,5;
- la consueta e consolidata collaborazione operativa con l'A.M.S.I. che, oltre ad aver contribuito dal punto di vista economico, ha rappresentato un punto di forza prima nella progettazione degli obiettivi e poi nella veicolazione alle Scuole di sci e ai maestri;
- la concretezza e l'efficacia dell'agenzia INFRONT che ha progettato, coordinato e realizzato la componente grafica ed emozionale della campagna quali i materiali, gli *spot* social, il piano editoriale, i video emozionali ma anche l'allestimento della conferenza stampa;
- la commissione di lavoro che ha fornito il suo autorevole contributo sia nello stadio progettuale e di individuazione dei *target* che successivamente nell'operatività.

Il *road show* avvenne il 29 novembre e 2021 presso lo Spazio Sasseti 32 a Milano, in concomitanza alla prima uscita, a tutta pagina, sulla Gazzetta dello Sport. Successivamente nel corso dei periodi più rilevanti della stagione furono lanciati gli *spot* radiofonici e il tutto accompagnato con un'imponente copertura attraverso le piattaforme *social* delle varie scuole di sci e della Federazione che hanno permesso globalmente di raggiungere una copertura almeno apparentemente impensabile.

Immagino che seppur all'interno del Nostro consiglio, come giusto che sia, si siano concretizzati dei distinguo sulle modalità attuative, credo che l'esperienza vissuta e i risultati ottenuti siano stati di altissimo profilo e anche a detta di molti maestri, nonchè raccogliendo il *sentiment* di altrettanti direttori, poi riportati nell'ambito del Direttivo, l'esperienza sembrerebbe da valorizzare ed eventualmente rendere strutturale nel prossimo futuro.

### **Il Progetto di legge montagna**

Nel mese di luglio il Ministro Maria Stella Gelmini costituì il Tavolo Tecnico Scientifico della Montagna (T.T.S.) al quale furono invitati in rappresentanza dei maestri di sci italiani il Col.Naz. quale ente istituzionale e l'A.M.S.I. I lavori si sono protratti per l'intera estate e gran parte dell'autunno coordinati dal dott. Luca Masneri, Sindaco di Edolo. Inizialmente si palesò una forte volontà politica di riuscire a chiudere il progetto di legge montagna anche in considerazione delle risorse rese disponibili nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (cd P.N.R.R.). In tal senso, anche grazie ai tecnici messi a disposizione dal Tavolo e con il supporto, in aggiunta, dei Nostri consulenti predisponemmo nel progetto due specifici articoli allo scopo di impattare positivamente sulla professione del Maestro di sci.



Nel dettaglio con l'art. 31 si richiedeva la modifica dell'art. 69 del T.U.I.R. che avrebbe consentito di estendere l'esenzione fiscale per i primi 10.000,00 euro di compenso, anche ai redditi prodotti nell'attività di Maestro di sci. Con l'art. 32 si chiedeva di modificare l'art. 10 punto 20 del DPR 633/71 che avrebbe permesso di "sterilizzare" l'esenzione IVA per le Scuole di sci anche in considerazione di una recente (e non ultima) pronuncia giurisprudenziale della Corte Europea. Nell'ambito dei lavori preparatori, unitamente al Presidente AMSI partecipammo ad una audizione presso la X Commissione della Camera dei deputati alla quale, fu trasmessa una memoria tecnica riassuntiva.

Il testo finale del progetto di legge montagna, per motivi strettamente politici, ha visto l'epurazione di moltissimi elementi, tra cui anche le proposte da noi formulate. Non si tratta di una sconfitta ma semplicemente di un arresto, occorrerà continuare a lavorare, con rinnovata determinazione, affinché nell'*iter* parlamentare si riesca a far inserire le emende di necessità che qualificerebbero la posizione fiscale dei maestri di sci, al momento gravata da un carico eccessivo che non favorisce i giovani e conseguentemente lo sviluppo stesso delle attività.

Mi consentirete di menzionare con emozione la "*Giornata internazionale della montagna*", celebrata il 9 dicembre al Palazzo del Quirinale alla presenza del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella. Insieme al Presidente onorario di Col.Naz. Luciano Magnani e per A.M.S.I. al presidente Maurizio Bonelli abbiamo avuto l'occasione di significare al Capo dello Stato il saluto di tutti i maestri di sci in uno al ringraziamento per il lavoro svolto per il Paese nel corso del settennato.

## **Rapporti internazionali**

La collaborazione con le associazioni riconosciute di Francia e Austria, nell'ambito della FEMPS, e con l'Associazione Slovena riconosciuta (ZUTS) ha permesso di valorizzare gli elementi fondamentali introdotti dal Regolamento Delegato. In particolare, si osserva come questa collaborazione abbia consentito di segnalare, ai rispettivi organi competenti nazionali e quindi alla Commissione, alcune situazioni anomale rispetto al Regolamento delegato così per esempio l'utilizzo atipico della piattaforma I.M.I. da parte della Croazia e la richiesta di inserimento di un nuovo titolo professionale avanzata dalla Lituania.

Senza voler scendere nei dettagli specifici della questione è evidente che occorrerà continuare a lavorare per una sempre maggiore cooperazione tra i Paesi a connotazione alpina, in modo da vigilare sulla corretta applicazione del Regolamento ma anche per sostenere quei Paesi che avvicinandosi per la prima volta al mondo professionistico dello sci conseguentemente risultano privi di quell'esperienza necessaria.



## L'attività Collegiale

Variegata e importante è stata l'attività collegiale nel corso del 2021. Per ovvie ragioni dettate dalla pandemia, molta di essa si è celebrata con modalità a distanza. Seppur questa condizione sembra essere diventata la normalità ritengo, quantomeno su certi aspetti, e soprattutto per coltivare il confronto e la dialettica si debba ricalibrare le attività Collegiali canalizzando almeno i momenti principali della vita "associativa" in presenza. Nel corso dei direttivi svolti nel 2021 ricordo alcuni passaggi fondamentali:

- a) la riforma del **Codice deontologico** ufficializzato nella seduta del Direttivo del 5 novembre 2021 e la modifica del Regolamento del Col.Naz ufficializzato nella seduta del 22 dicembre 2021 per i quali ringrazio la commissione di lavoro costituita dai consiglieri: Franco Capra, Marco Del Zotto, Alberto Magi, Gianluca Museo, Luigi Borgo e Alessandro Pandolfo (anche delegato A.M.S.I.) che hanno lavorato e istruito i testi poi licenziati dal consiglio;
- b) L'approvazione, nell'ambito del processo di adeguamento delle procedure previste per gli enti pubblici non economici, del "**Regolamento di amministrazione e contabilità**" finalizzato a disciplinare l'amministrazione e la contabilità del Collegio Nazionale Maestri di Sci Italiani. Con il Regolamento l'Ente ha adeguato il proprio ordinamento contabile ai principi contenuti nelle disposizioni di legge e ha stabilito le procedure e le modalità in ordine alla formazione del bilancio di previsione e del rendiconto generale predisponendo, in pari, un sistema di scritture contabili, di rilevazioni, di verifiche e di controlli finalizzato a garantire il buon andamento dell'attività amministrativa;
- c) Si è proceduto al rinnovo del Consiglio di disciplina nazionale (CDN) nel quale sono stati nominati i colleghi:
  - Avv. Paolo Dell'Agnolo – Maestro iscritto al Collegio Friuli-Venezia Giulia - che ha assunto il ruolo di **Presidente**;
  - Avv. Massimo Nunziata - Maestro iscritto al Collegio Lazio - che ha assunto il ruolo di **segretario**;
  - Avv. Nicole Joris – Maestra iscritta al Collegio Valle d'Aosta;
  - Avv. Daniele Mazzoleni - Maestro iscritto al Collegio Piemonte;
  - Avv. Carlo Traini - Maestro iscritto al Collegio Lombardia;



## La Gestione finanziaria

Nel richiamare la relazione tecnica del Tesoriere dott. Pier Paolo Ballarè il quale unitamente al Commercialista del Col.Naz. dott. Pierfrancesco Frau e alla responsabile dei servizi contabili Roberta Del Zanno hanno predisposto lo schema di bilancio consuntivo, sottoposto alla verifica del Collegio dei Revisori, si rileva che il rendiconto chiude con un avanzo d'amministrazione di euro 31.925,02 per il quale rinvio alle dettagliate rappresentazioni a corredo del documento e alla relazione del consigliere tesoriere.

Per le motivazioni sovra esposte e in linea con il quadro tecnico-contabile rappresentato nella relazione del Tesoriere dott. Pier Paolo Ballarè, ritengo che lo schema di bilancio consuntivo, che viene posto alla Vostra approvazione, risulti adeguato e rispettoso degli equilibri di bilancio.

Per quanto sopra e alla luce delle considerazioni sviluppate Vi invito all'approvazione del bilancio consuntivo 2021.

Prima di concludere, ritengo doveroso esternare il consueto sentito ringraziamento a tutti i Collegi e relative segreterie, ai Colleghi presidenti e ai delegati per la fattiva e preziosa collaborazione che ha reso più agevole il compito di rappresentare i maestri di sci italiani. Uno speciale pensiero lo rivolgo ai due Vicepresidenti Francesco Di Donato e Marco Del Zotto.

Milano, lì 2 maggio 2022

*Il Presidente COL.NAZ*  
*Giuseppe Cuc*